Scuole, strade, servizi sociali «Manovra» da 175mila euro

Mozzo. Via libera del Consiglio comunale alla nuova variante di bilancio
Fondi per l'educazione e i parchi. L'assessore Bari: «Attenti alle famiglie»

LORENZO CATANIA

Più risorse per scuole, parchi pubblici e strade. Ma anche per l'illuminazione, la sistemazione degli edifici comunali e la riorganizzazione dei Servizi sociali. Mozzo ha varato la nuova variazione di bilancio, la quinta al documento di previsione finanziaria triennale 2025/2027. Una manovra da 175mila euro e che il Comune destinerà in gran parte a interventi di manutenzione straordinaria e a servizi per la cittadinanza.

Approvata nella seduta del Consiglio comunale dello scorso 25 settembre, la variazione si regge sulla riduzione di alcune spese non più necessarie (contenziosi, gettoni di presenza dei consiglieri comunali e alcuni incarichi tecnici) ma soprattutto sull'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione del 2024 per 69mila euro, sull'aumento di una serie di entrate fra tributi e trasferimenti regionali e sulla previsione di oneri di urbanizzazione per 55mila euro.

Fondi che l'amministrazione comunale ha deciso di ripartire su alcuni specifici capitoli di spesa: dalla cura delle strade, con ulteriori 25.607 euro (che portano la dotazione complessiva a oltre 188mila euro), a quella di parchi e giardini pubblici, sui quali vengono messi altri 41.135 euro, in particolare per la riqualificazione del parco Villa Quisa.

Più fondi ai servizi educativi e alla manutenzione delle strade di Mozzo grazie alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio

Lo stanziamento della Giunta sul capitolo delle aree verdi comunali raggiunge invece in totale i 125mila euro, anche grazie a una parte degli interessi prodotti dall'investimento del lascito Masnada per 12.099 euro (interessi con i quali il Comune da oltre trent'anni organizza inoltre il Trofeo Masnada).

Un'altra voce di investimento significativa è quella per la conferma del sostegno al sistema educativo integrato 0-6 anni per 39.138 euro, giustificati dall'arrivo di fondi regionali degli anni precedenti e che dovranno essere utilizzati entro la fine del 2025. Le risorse aggiuntive in questo caso aumentano la spesa globale per il sistema educativo a oltre 71mila euro.

Ancora, ci sono le spese per l'illuminazione pubblica per 15mila euro e per la riorganizzazione degli uffici dei Servizi sociali con 18mila euro, necessari anche in vista dell'arrivo della nuova responsabile. Completano l'elenco alcune spese minori come la manutenzione straordinaria degli edifici comunali (3.000 euro); l'ampliamento dei loculi del cimitero (9.800 euro); la sicurezza sul lavoro (3.800 euro), i servizi bibliotecari (3.700 euro) e l'acquisto dei libri per la biblioteca (1.000 euro).

«Con questa variazione abbiamo indirizzato risorse concrete verso priorità riconosciute dalla nostra comunità: scuole, servizi sociali, manutenzione del patrimonio e sicurezza», commenta Barbara Bari, vicesindaco e assessore comunale al Bilancio.

«Siamo riusciti a farlo mantenendo l'equilibrio del bilancio e valorizzando al meglio le maggiori entrate e le economie registrate. È un segnale forte di attenzione alle famiglie e alla qualità della vita dei cittadini di Mozzo», conclude Bari.

IL 22 OTTOBRE

A Gorle laboratorio teologico-pastorale

Il 22 ottobre dalle 9.30 alle 12.30 all'oratorio di Gorle si terrà il laboratorio teologico-pastorale «Il desiderio dell'amore e della vita nel tempo del "tecnicamente possibile"» con la presentazione della Lettera Circolare «Essere generati e generare: la vita come promessa e la responsabilità cristiana nella società post-moderna» a cura della Consulta Bioetica diocesana in collaborazione con l'Ufficio per la pastorale della Salute e dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia. Alle 9.30 preghiera e introduzione; alle 9.50-10,10 questioni significative e urgenti con lo sguardo di due parroci don Franco Castelli e don Omar Bonanomi; alle 10.15-10.35 «modelli diversi di famiglia: convivenze e matrimoni» con Antonio Mazzucco; alle 10.40-11.20 «I silenzi nella Chiesa e nelle Comunità cristiane» con don Maurizio Chiodi; alle 11.30-11.45 testimonianza di una famiglia affidataria; alle 11.45-12.15 dibattito e conversazione coni preti.

IN BIBLIOTECA

Educazione digitale Corso a Stezzano

A Stezzano arriva il corso gratuito «Educazione digitale - Conosco meglio il mio cellulare», organizzato da Comune e Regione. Quattro incontri, dal 27 ottobre al 24 novembre, all'interno della biblioteca, per imparare a gestire identità digitale, app, messaggi e sicurezza online. Prenotazione obbligatoria al numero 035-3693799.

In cammino con l'Aido da Azzonica alla Cornabusa

Domenica

Domenica mattina è in programma la camminata da Azzonica alla Madonna della Cornabusa, organizzata dal gruppo Aido Azzonica e dalla parrocchia San Giuseppe di Azzonica.

Partenza a piedi dal sagrato della chiesa di Azzonica alle 6,45, arrivo al santuario della Madonna della Cornabusa alle 12,15, la Messa in suffragio di don Davide Previtali e dei defunti Aido, alle 13 il pranzo al ristorante del santuario (da prenotare entro il 10 ottobre; costo a partire da 25 euro). La distanza da percorrere è di circa 19 chilometri e la camminata si terrà anche in caso di maltempo. È inoltre possibile aggregarsi lungo il percorso o raggiungere direttamente il santuario. «Sveglia con il canto del gallo e partendo da Azzonica giù fino alle sponde del fiume Brembo con passaggio sul ponte che balla di Clanezzo, si sale poi per la Valle Imagna fino allo spettacolare ponte del Chitò – informano gli organizzatori –. Poi su ancora verso Capizzone e Bedulita e quindi dentro nel bosco fino al santuario. Una bella camminata di 18,5 km, poi la Santa Messa e a seguire il pranzo comunitario presso il ristorante del santuario». Per informazioni sulla camminata e prenotazioni per il pranzo, rivolgersi a Gabriella 338-3773169, Franco 348- 5515333, Rossella 335- 8216704.

R. T.

Il comportamento dei consumatori sotto la lente

All'Oriocenter

Cosa spinge una persona ad acquistare un determinato prodotto? I suoni, i profumi, gli arredi o le luci possono influenzare le scelte di una persona mentre fa shopping? Se si cercano risposte in questo campo, ecco che Oriocenter diventa un laboratorio ideale. È accaduto il 29 e il 30 settembre nella «piazza della ristorazione» del centro commerciale, che ha ospitato un test pilota di neuromarketing promosso da Food Service in collaborazione con il Centro di ricerca «Behavior and Brain Lab» dell'Università Iulm di Milano, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Food Court.

Attraverso strumenti biometrici e neuroscientifici (sensori per misurare la microsudorazione, il battito cardiaco, il movimento degli occhi), un gruppo selezionato di partecipanti è stato monitorato per comprendere in tempo reale come alcuni fattori tipici delle aree commerciali possano inconsciamente condizionare le preferenze e la soddisfazione di un potenziale cliente. Un'«indagine pilota», la definisce Vincenzo Russo, direttore scientifico del Centro di ricerca di Neuromarketing della Iulm, che «ci consente di comprendere in profondità i driver cognitivi ed emotivi che influenzano la scelta del consumatore, offrendo ai brand uno strumento concreto per ottimizzare l'esperienza». «Siamo orgogliosi di aver ospitato questo progetto pionieristico che coniuga ricerca scientifica e innovazione nel mondo del retail – commenta Ruggero Pizzagalli, direttore di Oriocenter –. Crediamo fortemente nel valore dell'esperienza e nella necessità di comprenderne le dinamiche profonde per migliorare continuamente la qualità dell'offerta e l'esperienza che i nostri clienti possono vivere». Dopo l'«esperimento», ora è in corso l'analisi dei dati: i risultati saranno presentati al «Food Service Forum» in programma il 25 novembre allo «Scalo Milano Outlet & More».

Comunità bergamasca unita nel segno delle radici

L'iniziativa a Londra

Un incontro tra radici e futuro, all'insegna della solidarietà e dell'identità bergamasca nel mondo. Il ristorante «Amalfi Lounge» di Londra ha ospitato l'iniziativa promossa dall'Ente Bergamaschi nel Mondo – Circolo del Regno Unito, che ha riunito esponenti delle istituzioni, della Chiesa e della comunità italiana nel Regno Unito. Tra gli ospiti, Mons. Ante Vidović, rappresentante della Nunziatura Apostolica, e Padre Giuseppe della Chiesa Italiana di Londra. Presenti anche l'on. Simone Billi, deputato eletto nella circoscrizione estero, e il Cavaliere di Gran Croce Leonardo Simonelli, che ha ripercorso il ruolo e la lunga tradizione della comunità italiana a Londra. Non è mancato il sostegno dell'on. Guglielmo Picchi, che, pur impegnato in missione, ha inviato un messaggio di vicinanza e incoraggiamento alla comunità. Gli interventi hanno toccato con profondità il tema dell'identità italiana all'estero, tra memoria e partecipazione attiva. Significativo il contributo di Padre Giuseppe e Aldo Rivellini, fondatore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo – Regno Unito, che hanno riflettuto sul significato dell'essere italiani a Londra. Spazio poi alla solidarietà con una lotteria benefica a favore dei bambini di Gerusalemme e una raccolta di offerte destinate alla Nunziatura Apostolica. A concludere l'evento, l'intervento del presidente dell'Ente Bergamaschi nel Mondo - Regno Unito, Radames Bonaccorsi Ravelli, Cavaliere di Gran Croce della Nobile Corona Heracliana, che ha proposto una riflessione intensa: «Missionari e migranti condividono una vocazione comune: portare valori, cultura e fede oltre i confini».

Un momento dell'iniziativa promossa nel «cuore» di Londra

IL 15 OTTOBRE A SERIATE

«Note per la ricerca» con la Fondazione Artet

Musica e solidarietà. È il connubio di «Note per la ricerca», il concerto di beneficenza organizzato dalla Fondazione Artet per mercoledì 15 ottobre alle 21 presso il Cineteatro Gavazzeni di Seriate: i proventi dell'evento andranno a finanziare una borsa di studio per una giovane ricercatrice impegnata in un progetto sulle «interferenze» tra la terapia con farmaci anticoagulanti orali diretti e i trattamenti antitumorali, in pazienti con fibrillazione atriale e diagnosi di tumore. Un obiettivo decisivo, spiega Anna Falanga, direttore scientifico della Fondazione Artet, per «migliorare la qualità della vita e le prospettive di cura di una popolazione vulnerabile e in crescita»: per questo, aggiunge Falanga, «la ricerca che intendiamo promuovere è non solo innovativa, ma riveste anche una valenza sociale».

Saranno due i gruppi protagonisti sul palco del Cineteatro Gavazzeni, la «Raffa Band» (tributo a Raffaella Carrà) e «Radio 80» (omaggio al Festivalbar e agli anni Ottanta in particolare), e ci sarà anche una special guest, il chitarrista, produttore e compositore Massimo Numa, che vanta collaborazioni internazionali con molti artisti del mondo del rock.

I biglietti per l'evento sono in vendita presso la biglietteria del Cineteatro Gavazzeni e anche online tramite il sito www.teatrogavazzeni.it/artet.

«Partecipare significa credere nel futuro della ricerca – sottolinea Raffaella Giavazzi, presidente della Fondazione Artet –. Oggi più che mai, è fondamentale sostenere i giovani ricercatori, offrire loro strumenti e opportunità per sviluppare nuove idee e portare avanti studi capaci di migliorare la vita delle persone. Ogni donazione diventa parte di un percorso che dà forza ai nostri giovani talenti e permette alla scienza di fare passi avanti».

La serata si svolgerà con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Seriate.

L. B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA